

**Università degli Studi di Urbino Carlo Bo**  
**Laurea**  
**in SCIENZE GIURIDICHE PER IL LAVORO E PER LA PUBBLICA**  
**AMMINISTRAZIONE**

**D.M. 22/10/2004, n. 270**

**Regolamento didattico - anno accademico 2025/2026**

**Premessa**

Denominazione del	SCIENZE GIURIDICHE PER IL LAVORO E PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Denominazione del corso in inglese	LEGAL SCIENCES FOR LABOUR AND PUBLIC ADMINISTRATION
Classe	L-14 R Scienze dei servizi giuridici
Facoltà di	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (DiGiur)
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SCIENZE GIURIDICHE PER IL LAVORO E PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Blend/modalità mista
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di	
Data DR di	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	28/02/2025
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della	11/12/2024
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	URBINO (PU)
Sedi didattiche	URBINO (PU)
Indirizzo internet	<a href="https://www.uniurb.it/corsi/1757153">https://www.uniurb.it/corsi/1757153</a>
Ulteriori	

## **ART. 1 Caratteristiche generali e finalità del corso**

Il corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione poggia su una offerta formativa a carattere triennale che coniuga due profili complementari: il primo afferente alla consulenza e alla sicurezza del lavoro; il secondo attinente all'ordinamento e alla gestione delle pubbliche amministrazioni. Da un punto di vista culturale, trova così compimento l'idea di una formazione che abbraccia una pluralità di conoscenze riguardanti le organizzazioni pubbliche e private, con particolare riferimento alla gestione del personale, alla prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro e al corretto funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Alla luce di ciò, l'offerta formativa del Corso si distingue per insegnamenti caratterizzanti, concentrati nei primi due anni del corso sì da garantire ai discenti una solida preparazione di base, e per materie di carattere più spiccatamente specialistico, collocate al terzo ed ultimo anno in funzione professionalizzante del profilo formativo finale.

Nel complesso, studentesse e studenti saranno in grado di acquisire, da un lato, le conoscenze giuridiche di base necessarie per orientarsi nella complessità dell'ordinamento giuridico e, dall'altro lato, i saperi specialistici essenziali per la definizione delle figure professionali relative a ogni percorso di studio. Quanto alla formazione della Consulenza e sicurezza del lavoro, essa è finalizzata all'acquisizione delle conoscenze metodologiche e scientifiche necessarie per la comprensione e la gestione delle dinamiche del mercato e dei rapporti di lavoro, anche per gli aspetti relativi alla salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori. Oltre a una formazione generale, declinata, ove occorra, dal punto di vista della disciplina del lavoro, esso intende garantire una formazione specifica nell'ambito pubblicistico, della giurisprudenza, delle discipline del diritto commerciale

e della crisi d'impresa, nonché delle altre discipline settoriali. In prospettiva, il profilo ambisce alla costruzione di una figura di esperta o esperto nel campo dei rapporti di lavoro, con una preparazione di taglio giuridico privatistico, che non trascura, tuttavia, i profili economici, manageriali, nonché quelli sanitari, collegati alla disciplina della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori.

Con riguardo, invece, alla formazione dell'Ordinamento e gestione delle pubbliche amministrazioni, essa mira a fornire le conoscenze metodologiche e scientifiche utili a svolgere funzioni amministrative all'interno delle pubbliche amministrazioni, sia di rilievo nazionale che locale, attraverso forme di collaborazione con gli enti territoriali. A tal fine, il profilo intende coniugare un sapere giuridico di base con conoscenze più specialistiche afferenti prevalentemente alle discipline pubblicistiche e penalistiche.

L'idea è quella della formazione di una figura di esperta o esperto a tutto tondo nel campo della gestione delle pubbliche amministrazioni, con una preparazione di carattere giuridico amministrativo, che non trascura, tuttavia, gli aspetti penali, economici, informatici, caratterizzanti la materia.

In ragione della dimensione ormai sovranazionale del mercato del lavoro, il Corso cura, altresì, l'acquisizione di conoscenze di respiro europeo, incoraggia gli studi all'estero mediante la partecipazione al programma Erasmus+, includendo nel proprio curriculum l'apprendimento del linguaggio giuridico con riferimento ad almeno una lingua straniera.

Gli insegnamenti, prevalentemente obbligatori, comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale, i necessari approfondimenti teorici e attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari, convegni. Sono previsti inoltre laboratori tematici orientati a fornire gli strumenti necessari per fronteggiare, attraverso esercitazioni ed esemplificazioni di casi propri della pratica quotidiana, le nuove e continue sfide che la realtà pone a chi opera attraverso il diritto.

Più in generale, le attività integrative sono volte a favorire la frequenza, che, pur non essendo obbligatoria, è fortemente incentivata e agevolata, anche grazie alla possibilità di avvalersi delle attività online. Tale ultima modalità è in grado di rafforzare notevolmente la fruibilità dell'offerta formativa, agevolando in particolare la formazione delle studentesse lavoratrici e degli studenti lavoratori. Infine, il Corso indirizza, inoltre, queste medesime studentesse e questi medesimi studenti verso il conseguimento delle necessarie competenze operative attraverso l'attivazione di tirocini formativi per lo svolgimento di esperienze professionali.

Come principali sbocchi occupazionali, il profilo di Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori prepara alle professioni di Consulente del lavoro, Specialista di gestione del personale in aziende e pubbliche amministrazioni (HR manager), Tecnico dei servizi per l'impiego, Esperta o Esperto giuridico in materia di salute, sicurezza del lavoro, ambiente e sostenibilità (HSE manager e ESG manager), anche nelle vesti di Responsabile o di Addetta o Addetto del Servizio di protezione dai rischi (RSPP e ASPP), per lo svolgimento delle cui funzioni è consentito alle studentesse e agli studenti l'accesso gratuito al Corso di Formazione permanente per "Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di Addetta o Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP)", "MODULO A" (per ASPP e RSPP) e MODULO C (RSPP), istituito presso lo stesso Dipartimento.

Il profilo di Ordinamento e gestione delle pubbliche amministrazioni prepara

alle professioni di funzionario e operatore giuridico all'interno degli enti pubblici, nazionali e locali (a titolo esemplificativo, impiegato amministrativo, operatore giudiziario, agente delle forze dell'ordine, funzionario in enti pubblici con specifiche capacità di gestione in sicurezza dei dati e di organizzazione dei servizi per le cittadine e i cittadini e gli utenti).

## **ART. 2 Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione si propone di formare professioniste/i dotate/i di una solida formazione nei settori giuridici fondamentali, con conoscenze specifiche nell'ambito della consulenza del lavoro, della salute e sicurezza dei lavoratori, della gestione, dell'organizzazione e del corretto funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Il percorso coniuga la formazione giuridica di base con conoscenze a carattere interdisciplinare, sì da rispondere alle innumerevoli sfide contemporanee, ai cambiamenti organizzativi, tecnologici e, più in generale, ai mutamenti del contesto sociale entro cui il diritto si trova ad operare.

In particolare, il corso di laurea in Scienze giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi specifici:

- sviluppo delle conoscenze nei settori fondamentali per la preparazione giuridica, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea L-14 R - Scienze dei servizi giuridici come definiti dal DM n. 1648/2023, con specifico riferimento alle materie del primo anno che si collocano negli ambiti disciplinari storico-giuridico, privatistico, costituzionalistico ed economico;
- conseguimento di conoscenze e competenze approfondite per gli anni successivi al primo negli ambiti delle discipline giuridiche d'impresa - con particolare attenzione ai profili giuslavoristici - dell'economia e della regolamentazione dei mercati, del diritto penale e del diritto pubblico a presidio del corretto funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

Al termine del percorso formativo, la laureata e il laureato maturano le conoscenze e competenze necessarie per svolgere la funzione di consulenza del lavoro nel settore privato, nel settore pubblico e nell'ambito delle associazioni rappresentative di interessi collettivi e professionali.

Inoltre, il corso di studio consente di conseguire le conoscenze e competenze giuridiche funzionali alla gestione delle relazioni sindacali, dei rapporti di lavoro e delle procedure di prevenzione dei rischi negli ambienti lavorativi.

La laureata e il laureato acquisiscono, altresì, le conoscenze necessarie per lo svolgimento di professioni attinenti alla gestione delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, sviluppano le competenze giuridiche necessarie per lo svolgimento di attività e servizi amministrativi in ambito pubblico.

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati il percorso formativo si articola nelle seguenti aree tematiche di apprendimento:

- (a) area pubblicistica, (b) area privatistica, (c) area penalistica, (d) area storico-giuridica, (e) area economica, (f) area informatico-giuridica, (g) area tecnico-medica.

Nello specifico, il percorso degli studi si struttura su tre anni. Il primo anno è prevista una formazione comune su materie giuridiche di base. A partire dal secondo anno è possibile personalizzare il proprio piano di studi scegliendo tra due percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche orientate ad un più mirato inserimento nell'ambito lavorativo. Il primo percorso è rivolto all'ambito della "Consulenza e sicurezza del lavoro", il secondo all'ambito dell'"Ordinamento e gestione delle pubbliche amministrazioni".

Il percorso formativo prevede inoltre:

esami a scelta guidata su tematiche specifiche inerenti al percorso prescelto;  
esami a scelta libera tra tutti gli insegnamenti attivati all'interno dell'offerta formativa della Scuola di Giurisprudenza e/o delle altre Scuole dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo;  
un esame obbligatorio di lingua straniera comprensiva del linguaggio giuridico di livello B1;  
attività laboratoriali su tematiche volte all'acquisizione di competenze trasversali e di orientamento al mondo del lavoro, al fine di affiancare all'acquisizione delle competenze teoriche lo sviluppo di capacità applicative concrete.

Il corso di studio non prevede la frequenza obbligatoria, anche se la partecipazione alle lezioni e alle altre attività didattiche è vivamente consigliata.

Il Corso di laurea è erogato in modalità mista e, in particolare, prevede la possibilità di fruire fino a due terzi delle attività didattiche in modalità online (a distanza). Tale modalità, in ragione della sua estrema flessibilità, è in grado di rafforzare notevolmente la fruibilità dell'offerta formativa, favorendo la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi dedicati alla formazione personale e professionale. Essa inoltre è particolarmente idonea a stimolare la diffusione di modelli innovativi di apprendimento.

E' prevista la possibilità di iscrizione in modalità a tempo parziale che consente alla studentessa e allo studente di compiere il percorso di studi in un tempo più lungo (doppio) rispetto a quello previsto.

### **ART. 3 Risultati di apprendimento attesi**

Al termine del percorso formativo la studentessa e lo studente devono dimostrare di avere acquisito i seguenti risultati di apprendimenti attesi, distinti per aree tematiche e in termini di "sapere" e "saper fare".

#### a) Area delle discipline pubblicistiche

Conoscenza e capacità di comprensione

Con riferimento all'area pubblicistica, alla fine del percorso formativo la laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione acquisiscono una compiuta conoscenza, anche critica, e competenza nell'interpretazione delle norme dell'ordinamento costituzionale

a livello nazionale e sovranazionale, anche con riguardo ai profili religiosi e interculturali. Inoltre, la laureata e il laureato triennale maturano saperi relativi alla identificazione e all'interpretazione delle questioni relative al diritto pubblico nazionale, generale e settoriale, alla disciplina sulla privacy, alla regolamentazione del sistema tributario, nazionale e sovranazionale, con particolare riferimento agli aspetti connessi ai rapporti di lavoro e alle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie in materia tributaria. Acquisiscono altresì conoscenze relative alla gestione pubblica della sicurezza alimentare, nonché al diritto comparato ed europeo, con particolare riguardo agli aspetti specifici della consulenza e sicurezza del lavoro e della gestione delle pubbliche amministrazioni.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie giuspubblicistiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire un'attitudine specifica a:

- applicare le norme dell'ordinamento costituzionale, europeo e comparato con specifico riferimento, a seconda del particolare profilo implicato nel corso, alle questioni del lavoro o inerenti al funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi di tipo giuridico-pubblicistico, con riguardo peculiare alla tutela e alla sicurezza del lavoro ovvero alla gestione delle pubbliche amministrazioni;
- reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti pubblicistiche del diritto interne e sovranazionali, la giurisprudenza costituzionale, amministrativa e della Corte di giustizia dell'Unione europea e, più in generale, a sviluppare sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi giuridici, specie di stretta attualità.

#### b) Area delle discipline privatistiche

##### Conoscenza e comprensione

Con riferimento all'area delle discipline privatistiche, alla fine del percorso formativo la laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione acquisiscono la conoscenza e la competenza nell'interpretazione delle norme e degli istituti del diritto privato, del diritto sindacale, del lavoro e della sicurezza sociale, a livello istituzionale e progredito, del diritto della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori in una prospettiva anche di politica del diritto europeo. Inoltre, la laureata e il laureato ricevono una formazione finalizzata alla conoscenza e alla competenza in ordine ai principi fondamentali del diritto processuale civile, con particolare riferimento alle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie di lavoro, e ai principi fondamentali del diritto commerciale e delle imprese.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie giusprivatistiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire un'attitudine specifica a:

- applicare le norme sostanziali e i principi processuali fondamentali della legge, con particolare riferimento all'ordinamento lavoristico, comprese le specifiche discipline in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori;
- applicare contratti collettivi ed individuali di lavoro, nonché a redigere contratti ai fini dell'assunzione delle prestatrici e dei prestatori;
- reperire anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare la giurisprudenza, con particolare riferimento alle questioni lavoristiche, comprese quelle connesse alla disciplina della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori;
- comprendere finalità, contesti e conseguenze delle politiche del diritto in materia di lavoro;
- ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi giuridici, specie di stretta attualità.

### c) Area delle discipline penalistiche

#### Conoscenza e comprensione

Con riferimento all'area delle discipline penalistiche, alla fine del percorso formativo la laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione acquisiscono la conoscenza e la competenza del sistema penalistico e processual-penalistico, nonché delle norme poste a presidio dell'ordine pubblico; la conoscenza e la competenza metodologica e scientifica utile a svolgere funzioni attinenti alla garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica; la conoscenza e competenza relativa alla disciplina di diritto penale del lavoro e delle pubbliche amministrazioni.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie penalistiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire:

- un'attitudine specifica ad applicare le conoscenze di tipo penale e processual-penalistico;
- un'attitudine specifica a svolgere attività prevenzionistica a livello territoriale, ad applicare leggi e regolamenti a tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico.

### d) Area delle discipline storico-giuridiche

#### Conoscenza e comprensione

Con riferimento all'area storico-giuridica, alla fine del percorso formativo la laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione acquisiscono le conoscenze e le competenze relative alla evoluzione storica del diritto, sia per quanto concerne l'origine degli istituti fondamentali sia per quanto attiene agli sviluppi moderni e contemporanei dei sistemi di tutela.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La formazione giuridica arricchita dalla componente storica consente di tradurre il sapere acquisito in alcune abilità essenziali per la giurista e

il giurista, tra le quali:

- l'attitudine a interpretare storicamente i sistemi giuridici e ad applicare strumenti di lettura critica alla visione del mondo globalizzato;
- l'attitudine a comprendere criticamente i risvolti giuridici dell'attuale dimensione sociale alla luce della evoluzione storica moderna e contemporanea.

#### e) Area delle discipline economiche

##### Conoscenza e comprensione

Con riferimento all'area economica, alla fine del percorso formativo la laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione acquisiscono le conoscenze e le competenze in ordine ai principi microeconomici e macroeconomici di base, con specifico riferimento al mercato del lavoro e al settore pubblico e sono in grado di comprendere le dinamiche delle variabili e delle politiche economiche. In particolare, pervengono ad una compiuta conoscenza dei profili essenziali del funzionamento dei mercati, incluso il mercato del lavoro, della portata dell'intervento pubblico nell'economia, della contabilità di Stato, ovvero dei principi dell'economia pubblica eventualmente corredati, per gli specifici aspetti della consulenza del lavoro e della sicurezza dei lavoratori, da saperi ulteriori sul versante dell'economia aziendale.

##### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie economiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire:

- l'attitudine a mettere in relazione il sistema delle norme e delle politiche pubbliche con il funzionamento dei sistemi economici;
- l'attitudine a leggere in senso economico le dinamiche, le politiche e i comportamenti degli attori del mercato del lavoro;
- l'attitudine specifica a comprendere finalità, contesti ed effetti delle politiche economiche, con particolare riferimento alle tematiche dell'occupazione, del mercato del lavoro e degli interventi di welfare, nonché avuto riguardo, più in generale, della contabilità e del bilancio delle pubbliche amministrazioni.

#### f) Area delle discipline informatico-giuridiche

##### Conoscenza e comprensione

Con riferimento all'area informatico-giuridica, alla fine del percorso formativo la laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione acquisiscono le conoscenze e le competenze nell'ambito dell'informatica giuridica e della sicurezza informatica da un punto di vista sia normativo che gestionale, con particolare riguardo a problematiche attuali, come il crimine informatico, il cyber spionaggio, le minacce interne e persistenti all'interno delle organizzazioni.

##### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato conseguono :

- l'attitudine specifica ad applicare, secondo un approccio problem solving, le nozioni di sicurezza informatica, per rilevare rapidamente gli

illeciti e prevenire in maniera efficace le minacce virtuali alla sicurezza stessa;

- l'attitudine specifica ad applicare, secondo un approccio problem solving, soluzioni operative idonee a gestire situazioni di rischio per la sicurezza dei dati.

#### g) Area delle discipline tecnico-mediche

##### Conoscenza e comprensione

Con riferimento all'area tecnico-medica, alla fine del percorso formativo la laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione acquisiscono le conoscenze e competenze in ordine ai principi fondamentali relativi al diritto dei sistemi di gestione integrati e sostenibili e alle nozioni di medicina del lavoro per quanto concerne i particolari aspetti della consulenza del lavoro e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori. Inoltre, la laureata e il laureato triennale conseguono le conoscenze e competenze necessarie ad affrontare le problematiche di tipo medico del sistema prevenzionistico.

##### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato conseguono:

- l'attitudine specifica ad analizzare i principi fondamentali del sistema di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro anche con riferimento ai diversi settori merceologici ed alle differenti tipologie di rischi professionali;
- l'attitudine specifica ad implementare sistemi aziendali e modelli di organizzazione e di gestione, in un'ottica di prevenzione integrata e sostenibilità;
- l'attitudine, più in generale, a ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi tecnico-medici afferenti al sistema prevenzionistico specie di stretta attualità.

#### h) Area delle competenze accessorie

##### Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato acquisiscono la padronanza della terminologia giuridica inglese, francese o spagnola di base.

##### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato conseguono:

- la capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese, francese o spagnola attraverso metodi e strumenti idonei;
- l'abilità di comprendere un testo di carattere giuridico in lingua inglese, francese o spagnola.

## **ART. 4 Prospettive occupazionali e profili professionali di riferimento**

In conformità al D.M. n. 1648/2023, la laureata e il laureato triennale in Scienze Giuridiche per il Lavoro e la Pubblica Amministrazione possono

svolgere diversi ruoli, tra i quali:

Consulente del lavoro (previo superamento dell'esame di Stato e iscrizione nell'apposito albo dei Consulenti del lavoro).

La/il Consulente del lavoro svolge una attività libero professionale finalizzata a supportare le imprese private nella gestione e amministrazione dei rapporti di lavoro con le dipendenti e i dipendenti, e con le organizzazioni sindacali. In base a quanto previsto dalla normativa vigente ed entro i suoi limiti, la/il Consulente del lavoro assiste le imprese nelle sedi istituzionali.

La laureata e il laureato in Scienze Giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione possono svolgere il praticantato di 18 mesi presso uno studio professionale di consulenza del lavoro al fine di sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). In base a quanto previsto dalla apposita disciplina convenzionale nazionale e territoriale, è consentito l'anticipo del primo semestre di tale tirocinio nell'ultimo anno del corso di studi.

La laureata o il laureato in Scienze Giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione, ove non optino per l'attività libero-professionale, possono svolgere altresì l'attività di esperto di recruiting e di gestione del personale presso aziende, pubbliche amministrazioni, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria delle imprese (HR Manager, abbreviazione di Human Resources Manager). L'HR Manager è un/una professionista che opera nel campo delle risorse umane, con il compito di gestire e coordinare tutte le attività legate al personale di un'azienda o di un'amministrazione pubblica, in particolare, la pianificazione e l'implementazione delle politiche e delle strategie HR, la gestione del reclutamento e della selezione del personale, la formazione dei dipendenti, l'implementazione di iniziative per migliorare la cultura aziendale e l'efficienza organizzativa, il benessere organizzativo e la diversità in azienda, la gestione delle performance, dei conflitti e delle relazioni sindacali, le politiche di welfare e di salute e sicurezza sul lavoro.

La laureata e il laureato triennale in Scienze Giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione, durante il loro percorso di studi, maturano le competenze associate allo svolgimento di tali funzioni tramite l'acquisizione della cultura giuridica di base e della conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi e giurisprudenziali in materia di lavoro, supportata da un costante aggiornamento, nonché della capacità di inquadrare negli appositi schemi negoziali i rapporti di lavoro, anche redigendo i relativi contratti, di relazionarsi con gli altri (clientela, colleghe e colleghi, organizzazioni sindacali e pubbliche amministrazioni), di affrontare e risolvere le problematiche connesse alla gestione dei rapporti di lavoro, svolgendo assistenza ai clienti (imprese) nelle procedure che prevedono un confronto con le organizzazioni sindacali ovvero fornendo consulenza agli organi apicali dell'azienda o della pubblica amministrazione presso le quali si svolge tale funzione. Maturano, inoltre, competenze tecniche e soft skills, tra cui competenze comunicative e capacità di leadership. La laureata e il laureato conseguono, infine, le abilità informatiche di base, le capacità gestionali e la padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere. La laureata e il laureato acquisiscono, inoltre, le abilità informatiche di base, le capacità

gestionali e la padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere.

### Tecnico dei servizi per l'impiego

Il/la Tecnico/a dei servizi per l'impiego svolge un'attività di assistenza e di supporto sia alle imprese, sia alle aspiranti lavoratrici e agli aspiranti lavoratori, per agevolare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro.

Le laureate ed i laureati in Scienze Giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione, previo superamento delle previste selezioni pubbliche, possono pertanto accedere agli impieghi nelle strutture pubbliche preposte alla gestione del mercato del lavoro e delle politiche attive del lavoro (Centri per l'impiego). Possono inoltre proporsi per essere impiegate e impiegati nei servizi privati per l'impiego (Agenzie per il lavoro).

La laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica amministrazione durante il loro percorso di studi conseguono le competenze associate allo svolgimento di tale funzione tramite l'acquisizione della cultura giuridica di base e della conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi in materia di mercato del lavoro, supportata da un costante aggiornamento, nonché dalla conoscenza approfondita delle varie tipologie contrattuali di lavoro. La laureata e il laureato sviluppano inoltre la capacità di relazionarsi con gli altri (utenti dei servizi per l'impiego), la capacità di ascolto delle varie problematiche sollevate dall'utenza dei servizi per l'impiego con particolare riferimento alle difficoltà di inserimento lavorativo, la capacità di supportare l'utenza dei servizi per l'impiego, con particolare riferimento alle aspiranti lavoratrici e agli aspiranti lavoratori, nella predisposizione di curricula, portafoglio e bilanci di competenze, oltre ad acquisire le abilità informatiche di base, la capacità gestionale relativa all'applicazione della disciplina legislativa e regolamentare, nazionale e regionale, in materia di gestione delle politiche attive del lavoro e la padronanza di una o più lingue straniere.

### Esperto giuridico di sicurezza sul lavoro, ambiente e sostenibilità

L'Esperto/a giuridico di sicurezza sul lavoro, ambiente e sostenibilità svolge un'attività di studio, progettazione e supporto alla implementazione di misure e sistemi finalizzati alla prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, nonché alla sostenibilità ambientale, economica e sociale delle organizzazioni private e pubbliche. Può operare nelle vesti di "Responsabile del servizio di prevenzione e protezione" o di Addetto del servizio di prevenzione e protezione" nell'ambito del sistema prevenzionistico, oppure può svolgere le funzioni di HSE Manager (abbreviazione di Health, Safety & Environment Manager) nel campo della salute, sicurezza e ambiente o, ancora, quelle di ESG Sustainability Manager (abbreviazione di Environment, Social and Governance Sustainability Manager) con l'obiettivo di garantire la sostenibilità in senso globale dell'organizzazione di riferimento.

Le laureate ed i laureati in Scienze Giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione che intendano ricoprire i ruoli di RSPP e ASPP (abbreviazioni di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dai

rischi e di Addetto/a del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi) godono, per lo svolgimento delle relative funzioni, dell'accesso gratuito al Corso di Formazione permanente per "Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di "Addetta o Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP)", "MODULO A" (per ASPP e RSPP) e MODULO C (RSPP), istituito presso lo stesso Dipartimento di Giurisprudenza.

La laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica amministrazione, durante il loro percorso di studi, conseguono le competenze associate allo svolgimento di tale funzione tramite l'acquisizione della cultura giuridica di base e della conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi in materia di rapporto di lavoro, supportata da un costante aggiornamento, della conoscenza approfondita dei soggetti della sicurezza, relativamente a definizioni, compiti, responsabilità di ciascuno, dei sistemi di gestione della sicurezza, delle norme sulla sostenibilità delle organizzazioni private e pubbliche.

La laureata e il laureato acquisiscono, inoltre, la capacità di programmare la sicurezza, mettendo in relazione le varie figure aziendali, e di supportare imprese e pubbliche amministrazioni nell'adozione di politiche responsabili sul piano della salute, della sicurezza e della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Acquistano capacità di ascolto delle problematiche in materia. Conseguono le abilità informatiche di base e la padronanza di una o più lingue straniere.

Funzionario e operatore giuridico in enti pubblici, con specifiche capacità di gestione in sicurezza dei dati e di organizzazione dei servizi per le cittadine e i cittadini e gli/le utenti.

Il Funzionario od operatore giuridico-amministrativo e l'istruttore direttivo qualificato in aziende pubbliche si occupano di organizzare e gestire servizi per cittadine e cittadini, utenza e, nello specifico, della predisposizione di atti amministrativi conformi alla normativa vigente e della cura dell'istruttoria preliminare e conseguente, oltre che della corretta esecuzione degli altri atti dell'amministrazione, anche contabile, sotto le direttive della Dirigente o del Dirigente o della figura Responsabile. Tali figure possiedono specifiche competenze utili a contesti di intervento in materia di gestione delle pubbliche amministrazioni, anche con riguardo alla prevenzione e sicurezza sia sul versante dei piani di prevenzione integrata, sia della tutela dei dati. Nello specifico, gli sbocchi occupazionali possibili sono diversi, tra i quali quello di Impiegata e Impiegato amministrativo nei ruoli di Istruttrice e Istruttore direttivo o Funzionaria e Funzionario in enti e amministrazioni pubbliche, nazionali, regionali e locali, come ad esempio Comuni, Province, Regioni, Ministeri, Università, Aziende sanitarie, Camere di commercio, Prefetture e Questure, ai quali si accede tramite concorso pubblico.

La laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione durante il loro percorso di studi conseguono le competenze associate allo svolgimento di tale funzione tramite l'acquisizione della cultura giuridica di base e di un'approfondita conoscenza del diritto amministrativo, delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi e database previsti dal lavoro di ufficio. Vengono inoltre acquisite al termine del percorso la capacità di gestire l'emanazione di bandi e concorsi

di gare, la capacità di curare la rendicontazione contabile e di applicare tecniche di analisi dei costi, la capacità di utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione, le abilità informatiche di base e la padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere.

Con riferimento alla classificazione delle unità professionali dell'ISTAT, il Corso di laurea triennale prepara alle professioni di:

- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0.)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici dei servizi di sicurezza privati e professioni assimilate - (3.4.5.4.0.)
- Tecnici della sicurezza sul lavoro - (3.1.8.2.0).

## **ART. 5 Modalità di ammissione al corso**

Per l'ammissione al Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per il lavoro e per la pubblica amministrazione (classe L-14 R) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le domande di immatricolazione vengono accettate fino al raggiungimento della numerosità massima sostenibile del corso di laurea, rispettando l'ordine di perfezionamento delle domande stesse. È prevista una prova obbligatoria di Verifica dell'adeguata Preparazione Iniziale (test VPI) di carattere non selettivo che verte sul possesso di competenze comunicative di base e capacità di ragionamento logico, finalizzata all'individuazione di eventuali carenze formative e utile come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi universitario. Il test VPI viene somministrato in appelli diversi a partire dal mese di settembre dell'anno accademico relativo all'immatricolazione. Le studentesse e gli studenti sono invitati a sostenere la VPI nella prima data prevista. Il test VPI adottato dal Corso di Laurea è gestito a livello di Ateneo ed è erogato dal CISDEL. Le indicazioni dettagliate su date, orari, modalità di svolgimento delle edizioni della verifica della preparazione iniziale (VPI), nonché su argomenti, struttura e soglia di superamento del test stesso, sono pubblicate nella pagina web del Corso di Studio. La mancata partecipazione al test VPI, così come il suo mancato superamento non preclude l'iscrizione al corso, ma comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Gli OFA si ritengono assolti con il superamento della verifica della preparazione iniziale in una successiva edizione oppure mediante la partecipazione a corsi di recupero organizzati dal CISDEL. Il mancato assolvimento degli OFA comporta l'impossibilità di sostenere gli esami di profitto relativi ad anni successivi al primo.

Ferma restando la prova di VPI gestita a livello di Ateneo, il Corso di Studio si riserva di valutare le competenze specifiche in ambito giuridico in ingresso delle studentesse e degli studenti iscritti al primo anno di corso nel mese di settembre in occasione della giornata di 'Accoglienza alle matricole'.

**ART. 6 Modalità per il trasferimento in ingresso, passaggi di corso e riconoscimenti di attività****Trasferimenti in ingresso da altro Ateneo**

Le studentesse e gli studenti iscritti presso un altro Ateneo, che intendano proseguire gli studi presso un corso di studio dell'Università di Urbino, devono presentare domanda di congedo per trasferimento in uscita presso l'università di iscrizione, che provvederà a inviare il foglio di congedo agli uffici di segreteria studenti dell'Università di Urbino. La documentazione dovrà pervenire entro il regolare termine per le immatricolazioni/iscrizioni. A fronte di giustificati motivi la Rettrice o il Rettore può accogliere la domanda di trasferimento oltre tale termine (art. 16 del "Regolamento degli studenti e delle studentesse dei corsi di studio di primo e di secondo livello" per le modalità di presentazione delle domande di trasferimento da altro ateneo).

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a verificare le disposizioni previste per l'ammissione al corso di studio come descritte nell'Articolo 5 del presente Regolamento.

**Passaggi ad altro corso di studio dell'Università**

Le studentesse e gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi, che desiderano cambiare corso di studi passando a un altro corso di pari livello dell'Università di Urbino, possono presentare domanda di passaggio nell'intervallo compreso tra la data di inizio e di regolare termine delle immatricolazioni/iscrizioni, chiedendo il riconoscimento delle attività formative e dei crediti acquisiti in precedenza. La Rettrice o il Rettore, per gravi e documentati motivi, può accettare la domanda di passaggio dopo tale termine (art. 14 del "Regolamento degli studenti e delle studentesse dei corsi di studio di primo e di secondo livello" per le modalità di presentazione delle domande di passaggio di corso).

È possibile chiedere nello stesso anno accademico un solo passaggio ad altro corso di studio.

Alle studentesse e agli studenti, provenienti da altro Ateneo ed ammessi al proseguimento degli studi, non verrà concesso nel corso dello stesso anno accademico il passaggio ad altro corso di studio.

Il passaggio avverrà previo accertamento dei requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio, come descritto nell'Articolo 5 del presente Regolamento.

**Riconoscimenti di attività**

Per i casi di passaggi di corso o di trasferimenti in ingresso, la Commissione Didattica della Scuola valuta il riconoscimento di attività formative e di crediti formativi universitari acquisiti in precedenza.

È assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dalla studentessa e dallo studente.

Esclusivamente nel caso di trasferimento tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, sono direttamente riconosciuti i crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare per una quota non inferiore al 50% di quelli maturati.

Nel caso di trasferimento da un corso di studio svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di

provenienza risulta accreditato.

Il mancato riconoscimento di crediti viene sempre adeguatamente motivato.

Chi intende chiedere il riconoscimento dei crediti formativi universitari deve presentare alla Commissione Didattica del corso di studio idonea documentazione al fine di verificare la conformità e congruità dei contenuti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di laurea.

Possono essere riconosciuti, secondo criteri predeterminati nel regolamento di Ateneo delle studentesse e degli studenti e del Regolamento del corso di studio, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili è fissato nell'ordinamento del corso di studio, entro il limite previsto dalla normativa vigente.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Il riconoscimento viene deliberato dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e vengono notificate alle interessate e agli interessati.

Alle studentesse e agli studenti laureati o decaduti da una precedente carriera universitaria o che abbiano rinunciato agli studi può essere riconosciuta la carriera pregressa, previa verifica della non obsolescenza dei contenuti formativi.

Nel caso di richieste di convalida "in itinere", ovvero per effetto della contemporanea iscrizione, le valutazioni sono rinviate all'attività di un'apposita commissione/referente.

Di norma è prevista l'ammissione al 2° anno se sono stati riconosciuti almeno 30 CFU e l'ammissione al 3° anno se sono stati riconosciuti almeno 60 CFU. Tuttavia, le studentesse e gli studenti che non siano stati iscritti a corsi di studio e ai quali siano riconosciuti crediti formativi universitari, conseguiti in seguito al superamento della verifica del profitto di singole attività formative, o al riconoscimento delle attività previste dall'art. 5, comma 7, del D.M. n. 270/2004, non potranno, in ogni caso, essere iscritti ad anni di corso successivi al primo, a prescindere dal numero di CFU riconosciuti.

Ai sensi del DM 931/2024 e in base all'art. 35 del Regolamento Didattico di Ateneo, i criteri generali per il riconoscimento ai fini dell'attribuzione dei CFU in stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del CdS, sono i seguenti:

- a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, e altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il limite massimo di crediti riconoscibili è pari a 48.

Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascun studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

## **ART. 7 Attività Formative**

Il corso di laurea ha durata triennale. Per l'acquisizione del titolo è previsto il superamento di n. 20 esami, una idoneità linguistica, attività laboratoriali e una prova finale.

Le attività formative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi sopra descritti sono distinte in:

- a) attività formative di base, relative all'ambito privatistico e costituzionalistico;
- b) attività formative caratterizzanti, relative all'ambito amministrativistico, commercialistico, comparativistico, comunitaristico, economico, laburistico, penalistico, processualcivilistico e processualpenalistico e pubblicistico;
- c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
- e) attività formative autonomamente scelte dalla studentessa e dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;
- f) attività formative relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'unione europea diversa dall'italiano;
- g) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

A ciascuna attività formativa sono attribuiti crediti formativi universitari (CFU), in particolare 1 CFU corrisponde a 25 ore di lavoro della studentessa e dello studente, comprensive di lezioni frontali e studio individuale, per un totale di circa 5.500 ore di studio individuale in tre anni.

Gli insegnamenti di regola si svolgono nell'ambito di un semestre.

Per ogni CFU sono previste 6 ore di lezioni frontali di cui, di norma, 2 erogate online. Quando è prevista l'erogazione della didattica online, ne viene data indicazione nella scheda insegnamento. Le ore di didattica erogate online possono essere registrate e rese disponibili sulla piattaforma blended.

I seguenti insegnamenti sono erogati completamente online:

- Storia del diritto moderno e contemporaneo;
- Cybersicurezza e diritti;
- Medicina del lavoro;
- Tutela e protezione dei dati personali.

Complessivamente, per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio, l'attività didattica erogata con modalità telematiche non supera i due terzi del totale.

Non sono previsti obblighi di frequenza; tuttavia, la partecipazione alle lezioni è fortemente promossa dalla Scuola attraverso le attività di orientamento in ingresso e all'inizio di ogni semestre. Se necessario, il corso di studio può attivare mutuazioni da altri corsi di studio dell'Ateneo.

L'idoneità della lingua straniera comprensiva del linguaggio giuridico è articolata in due parti: nella prima parte la studentessa e lo studente dovranno superare una prova grammaticale di livello B1 organizzata e gestita dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA); nella seconda parte la studentessa e lo studente, previo superamento della prova grammaticale, potranno sostenere l'esame specialistico della lingua indicata nel piano degli studi, organizzato e gestito presso la Scuola di Giurisprudenza direttamente dalla/dal titolare dell'insegnamento.

I crediti relativi alla lingua straniera potranno essere riconosciuti anche a seguito di certificazioni linguistiche presentate dalle studentesse e dagli studenti e che verranno valutate sulla base di un elenco di Enti Certificatori a cui la Scuola farà riferimento basato sulle linee guida indicate dall'AICLU (Associazione Italiana Centri Linguistici Universitari). Infine potranno altresì essere riconosciute competenze linguistiche documentate dal superamento di esami presso istituzioni universitarie o dalla laurea.

Per le attività laboratoriali sono previsti complessivamente 12 crediti formativi (attività ex art. 10, comma 5, lett. d, DM 270/04) che possono essere acquisiti mediante la frequenza ad attività formative specifiche organizzate dalla Scuola di Giurisprudenza.

In alternativa tali crediti possono essere riconosciuti anche attraverso la presentazione di idonea certificazione di esperienza acquisite di lavoro o di studio, ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, stages e tirocini formativi, purché congruenti con le finalità del Corso di Laurea.

La documentazione afferente a tali abilità o esperienze, presentata dalla studentessa e dallo studente tramite istanza debitamente documentata, sarà valutata dalla Commissione didattica del corso di studio.

## **ART. 8 Descrizione del piano degli studi e articolazione in eventuali curricula**

Il piano degli studi è costituito da insegnamenti obbligatori, opzionali e a scelta libera.

Gli insegnamenti opzionali e a scelta libera possono essere definiti nel corso della carriera tramite la compilazione online del piano degli studi, nel rispetto delle tempistiche, delle modalità e delle indicazioni in merito fornite dalla Scuola in conformità a quanto indicato a quanto indicato all'art.9 del "Regolamento degli studenti e delle studentesse dei corsi di studio di primo e secondo livello", che disciplina le modalità per la compilazione e la modifica del piano di studio.

Non sono previsti curricula; tuttavia, il piano degli studi è strutturato in

maniera tale da prevedere due percorsi differenziati dopo il primo anno comune. Da un lato si prevede un percorso mirato alla consulenza e alla sicurezza del lavoro e, dall'altro lato, all'ordinamento e gestione delle pubbliche amministrazioni.

Gli studenti e le studentesse in regola con l'iscrizione possono modificare in corso d'anno, nel rispetto delle finestre temporali stabilite, le scelte effettuate nel piano di studio.

È prevista la possibilità di inserire nel piano degli studi esami in soprannumero fino a un massimo di 18 cfu, previa approvazione della Commissione didattica del corso di studio. Tali insegnamenti aggiuntivi entrano nel calcolo della media finale e una volta effettuata la richiesta, questa è irrevocabile e gli esami devono essere obbligatoriamente sostenuti.

## **ART. 9 Propedeuticità**

Il corso di studio prevede alcune propedeuticità che sono illustrate in dettaglio nel documento allegato al presente regolamento.

## **ART. 10 Organizzazione didattica, esami e verifiche di profitto**

I periodi di svolgimento della didattica, degli appelli di esame e di conseguimento del titolo sono indicati nel calendario didattico. Il calendario è deliberato annualmente dal Dipartimento, su proposta del Consiglio di Scuola, coerentemente con il Calendario Accademico. Il calendario delle lezioni, degli esami e delle tesi è pubblicato sulla pagina web del corso di studi.

L'attività didattica si articola in due periodi di lezione (semestri).

Al termine dell'erogazione della didattica dell'insegnamento la studentessa e lo studente possono sostenere il relativo esame.

Gli esami di profitto sono finalizzati ad accertare la maturità intellettuale della candidata e del candidato ed il possesso delle conoscenze e abilità che caratterizzano la materia.

Gli esami di profitto possono consistere in prove orali e/o scritte. La docente e il docente possono prevedere all'interno del proprio corso prove di autovalutazione.

Per ciascun insegnamento possono essere previste verifiche intermedie o accertamenti intermedi dell'apprendimento diretti ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti. Le modalità di accertamento dei risultati delle attività formative e i criteri utilizzati ai fini della relativa valutazione sono resi noti nelle singole schede degli insegnamenti (Syllabus). Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono pubblicate e comunicate alle studentesse e agli studenti tramite le schede degli insegnamenti. Per gli insegnamenti eventualmente strutturati in più moduli la prova di esame è unica e il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza assegna ad una delle docenti o ad uno dei docenti la responsabilità di coordinare le prove di verifica del profitto. In ogni caso

il profitto deve essere accertato su ogni singolo modulo.

Gli esami di profitto possono dare luogo a un giudizio di idoneità o a una votazione. La votazione è espressa in trentesimi. L'esame si considera superato se è pari o superiore a 18/30. Ove venga conseguito il voto massimo può essere concessa la lode. L'esito negativo dell'esame è registrato sul verbale di esame, mediante l'annotazione "respinto" o "insufficiente". Tale annotazione non influisce sul voto di laurea. A ciascuno/a studente/essa è assicurata la possibilità di visionare le proprie prove scritte.

Le prove orali sono pubbliche. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato, anche nel caso di attività formative convalidate da pregressa carriera.

È consentito alla studentessa e allo studente il ritiro dall'esame prima della registrazione dell'esito.

Sono previste almeno tre sessioni opportunamente distribuite nel corso dell'anno accademico, con almeno tre appelli totali per le prove scritte, e almeno cinque appelli totali per le prove orali. Tra due appelli della stessa sessione di esame deve intercorrere un intervallo di almeno due settimane.

Il calendario degli esami viene pubblicato almeno trenta giorni prima della data di inizio di ogni sessione. Le date degli appelli non possono essere anticipate rispetto al calendario previsto; eventuali posticipazioni possono essere disposte dalla Presidente o dal Presidente della commissione per motivate esigenze. Ogni modifica deve essere pubblicata immediatamente.

Le studentesse e gli studenti che intendono sostenere un esame devono prenotarsi agli appelli secondo le indicazioni e le tempistiche comunicate sulla pagina web del corso di laurea e sono tenuti a cancellarsi dalla lista on-line o a avvisare il docente.

Studentesse e gli studenti con certificazione di disabilità e/o in possesso di regolare certificazione DSA devono inserire la relativa documentazione in Esse3 (piattaforma di gestione amministrativa delle carriere delle studentesse e degli studenti) per avvalersi, rispettivamente, dei servizi ed ausili necessari e/o di misure integrative/compensative/sostitutive per gli esami di profitto, per le verifiche intermedie e per le eventuali prove di autovalutazione nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dalle Linee guida adottate dall'Ateneo, anche per quanto concerne le modalità di richiesta dei medesimi.

In base al DM 1835 del 6/12/2024 sull'Offerta Formativa a distanza è possibile derogare allo svolgimento in presenza delle verifiche di profitto nonché all'esame finale, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative alla univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, nei seguenti casi:

specifiche situazioni personali, relative a studentesse e studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della l. 104/1992 e della l. 7/1999;

studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari; temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento d'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

### **ART. 11 Commissioni didattiche del corso di studio**

Il Consiglio di Dipartimento nomina la Commissione didattica, che è composta di norma da almeno tre membri scelti tra il corpo docente di ruolo e le ricercatrici e i ricercatori, e da una/un componente di personale tecnico-amministrativo; è coordinata da una/un Presidente designata/o dal Consiglio; è altresì prevista la rappresentanza del corpo studentesco all'occorrenza.

Si riunisce ogni qualvolta necessario per la disamina delle pratiche legate alle studentesse e agli studenti e sulla base della documentazione presentata, verifica la coerenza dei programmi di insegnamento e l'eventuale obsolescenza dei contenuti, prima di procedere al riconoscimento e alla convalida delle attività formative.

### **ART. 12 Commissioni d'esame (verifiche di profitto)**

La valutazione del profitto è effettuata dalla figura titolare dell'insegnamento eventualmente assistita da un'altra o un altro docente, o da una cultrice o cultore della materia cui il Consiglio della Scuola abbia precedentemente riconosciuto a questo fine tale qualità.

La studentessa e lo studente hanno diritto di essere esaminati dalla docente o dal docente titolare dell'attività didattica, salvo grave e motivato impedimento della docente o del docente.

L'esito dell'esame è certificato dalla docente o dal docente responsabile, con la sottoscrizione del verbale digitale nella modalità con firma remota, secondo le procedure adottate dall'Ateneo. Le/I docenti titolari delle attività didattiche sono tenuti a compilare e chiudere i verbali dopo la conclusione di ogni appello e, comunque, entro sette giorni.

### **ART. 13 Commissione della prova finale**

La Commissione della prova finale, composta da minimo 5 e massimo 11 membri compresa la Presidente o il Presidente, è nominata dalla Direttrice o dal Direttore di Dipartimento ed è presieduta dalla stessa o dallo stesso, oppure da una docente o un docente di ruolo da lei o lui delegata/o. La maggioranza dei membri componenti deve essere costituita da professoresse e professori e ricercatrici e ricercatori a tempo indeterminato e determinato della Scuola a cui afferisce il corso di studio. Possono essere componenti della commissione anche professoresse e professori a contratto dell'Ateneo e professoresse e professori, e ricercatrici e ricercatori, a tempo indeterminato e determinato, di altri atenei anche stranieri.

**ART. 14 Modalità di svolgimento della prova finale**

Caratteristiche e finalità della prova finale

La Laurea si consegue con l'acquisizione di 180 CFU nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto previsti dal piano di studi della studentessa e dello studente, compreso l'esito positivo della prova finale.

Le modalità e i criteri per la valutazione conclusiva tengono conto dell'intera carriera della studentessa e dello studente all'interno del CdS, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative sostenute e della prova finale.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode se presente parere unanime della Commissione per la prova finale. Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodieci (66/110).

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto sotto la guida di una docente relatrice o di un docente relatore.

L'elaborato verrà presentato dinanzi alla Relatrice o al Relatore medesimi e a due docenti identificati dalla Relatrice o dal Relatore (Correlatrice/Correlatore).

Può essere docente relatrice o relatore ogni titolare di corso d'insegnamento della Scuola di Giurisprudenza, comprese/i professoressse e professori supplenti e le/i docenti a contratto durante l'anno accademico in cui prestano la loro opera.

L'elaborato finale ha la finalità di mettere alla prova le capacità di scrittura e di elaborazione autonoma in merito ad un tema circoscritto e a dimostrare la capacità della studentessa e dello studente di inquadrare e risolvere, alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, un problema teorico-pratico connesso alle tematiche oggetto del Corso di studi. In accordo con la Relatrice o il Relatore, l'elaborato finale può essere redatto in lingua straniera; in tal caso la studentessa e lo studente sono tenuti a depositare una sintesi dell'elaborato in lingua italiana.

La studentessa e lo studente possono condurre la/le parte/i delle attività connesse alla predisposizione dell'elaborato finale in soggiorno Erasmus (studio o traineeship), previa autorizzazione da parte della Relatrice o del Relatore.

Le studentesse e gli studenti possono redigere l'elaborato finale nell'ambito di qualsiasi insegnamento purchè inserito nel piano degli studi.

Il superamento della prova finale dà diritto al riconoscimento di 6 CFU (5 CFU per la preparazione e 1 CFU per la discussione).

**TIPOLOGIA DELL'ELABORATO**

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato redatto in forma scritta dallo/a studente/essa e riconducibile a una delle tipologie di seguito elencate:

- Elaborato di natura compilativa: riguarda argomenti già affrontati dallo/a studente/essa nell'ambito dell'insegnamento di riferimento, del quale fornisce un approfondimento e/o uno sviluppo dei contenuti, e/o una illustrazione di esperienze (ad esempio, analisi comparata tra contenuti e

metodi di specifici settori scientifici, studi di carattere bibliografico, rassegne di scritti, presentazione di casi di studio).

- Elaborato di natura teorica di analisi e approfondimento: riguarda una tematica pertinente all'insegnamento di riferimento e prevede l'inquadramento di un fenomeno, di un caso di studio o di una teoria, e una esauriente rassegna della letteratura dell'ambito disciplinare nel quale si sviluppa il lavoro, corredato di bibliografia.

- Elaborato di natura progettuale/sperimentale: consiste nella presentazione di un'idea progettuale o di un'attività sperimentale o di un tirocinio formativo, anche derivanti da un'esperienza professionale e/o personale dello/a studente/essa, di cui si deve mostrare un'adeguata conoscenza e una capacità di autonoma interpretazione critica dei contenuti.

Criteria generali relativi all'assegnazione della tesi e alla predisposizione dell'elaborato

La prova finale viene assegnata nell'ambito di un insegnamento che sia stato inserito nel piano degli studi della/dello studente/essa. La redazione dell'elaborato ha l'obiettivo di dimostrare la maturità intellettuale della studentessa e dello studente, la loro capacità di approfondimento critico-ricostruttivo, di scrittura e di elaborazione autonoma delle tematiche affrontate.

Modalità di conseguimento del titolo

Il titolo viene conseguito nelle due fasi di seguito riportate:

Valutazione preliminare dell'elaborato finale

L'elaborato una volta approvato dalla Relatrice o dal Relatore viene presentato dalla candidata o dal candidato (eventualmente anche in modalità telematica) alla presenza della Relatrice o del Relatore e di almeno un/a altro/a docente identificato dalla Relatrice o dal Relatore (Correlatrice/Correlatore). Al termine della presentazione la Relatrice o il Relatore, di concerto con la/il Correlatrice o il correlatore, o con le correlatrici e i correlatori, formula una valutazione e proposta di attribuzione del punteggio da riconoscere all'elaborato sulla base di criteri che mirino a valutare la capacità di argomentazione, la chiarezza espositiva, la capacità di sintesi della candidata o del candidato e lo sottopone alla Commissione di prova finale. Tale punteggio è compreso nell'intervallo tra 1 (uno) e 4 (quattro) punti che corrispondono rispettivamente a una valutazione sufficiente ed ottima.

Proclamazione pubblica

La proclamazione pubblica del conseguimento titolo e attribuzione del voto finale avviene da parte della Commissione di prova finale (art. 13 del presente regolamento), della quale la Relatrice o il Relatore non è necessariamente componente.

La Commissione per la prova finale proclama pubblicamente la votazione finale di conseguimento del titolo e l'eventuale attribuzione di lode secondo le modalità sotto illustrate, con contestuale consegna del diploma di laurea.

La Commissione per la prova finale formula la votazione medesima sulla base:

a. della media ponderata (voto pesato per il numero dei CFU del singolo

- esame) degli esami sostenuti nel percorso formativo, espressa in 110mi;
- b. della valutazione dell'elaborato finale e della sua presentazione;
  - c. dei punti aggiuntivi assegnati sulla base delle determinazioni assunte dal Senato Accademico/Dipartimento;
  - d. di ulteriori punti basati su criteri di merito.

Poiché, infatti, l'esame di laurea comporta una valutazione complessiva della maturità intellettuale, della qualità della prova finale e della carriera della studentessa o dello studente, la Commissione per la prova finale, oltre al punteggio assegnato all'elaborato finale e alla sua discussione proposto dalla Relatrice o dal Relatore, di concerto con uno/una o più correlatori o correlatrici, alla media ponderata, aggiunge ulteriori punti basati su criteri di merito così previsti:

- a) un punto se la studentessa o lo studente ha usufruito di borsa di studio Erasmus e ha acquisito all'estero 9 crediti formativi universitari, ovvero due punti se ha acquisito almeno 12 crediti formativi universitari;
- b) un punto se la studentessa o lo studente ha svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di laurea, d'intesa con la propria Relatrice o il proprio Relatore;
- c) un punto se la studentessa o lo studente ha svolto un tirocinio in Italia o all'estero, nell'ambito del programma Erasmus Traineeship.

Il Senato Accademico con Delibera n. 78 del 28/5/21 ha previsto l'assegnazione di 1 punto aggiuntivo al voto di laurea per le rappresentanze studentesche nei seguenti organi:

- Senato Accademico;
- Consiglio di Amministrazione;
- Nucleo di Valutazione;
- Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti;
- Consiglio di Dipartimento;
- Consiglio della Scuola;
- Consiglio di Amministrazione dell'Erdis.

Tale punteggio aggiuntivo, di cui verrà fatta menzione anche nel Diploma Supplement, è attribuibile se:

- la partecipazione agli organi è stata per almeno 1 anno;
- partecipazione ad almeno il 75% delle riunioni, salvo assenza motivata per malattia o impegni didattici obbligatori o partecipazione ad esami;
- l'interessato/a ha presentato istanza.

Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110/110 la Commissione di prova finale può attribuire la lode con votazione all'unanimità. Inoltre, alle studentesse e agli studenti particolarmente meritevoli che si sono distinti durante il percorso di studi per una media straordinariamente alta, pari a 29.5/30, un numero considerevole di esami superati con lode, uguale a 1/3 del totale delle votazioni conseguite, e che si laureano in corso, può essere attribuita una menzione speciale nel Diploma Supplement.

In base al DM 1835 del 6/12/2024 sull'Offerta Formativa a distanza è possibile derogare allo svolgimento in presenza delle verifiche di profitto nonché all'esame finale, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative alla univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, nei seguenti casi:

specifiche situazioni personali, relative a studentesse e studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della l. 104/1992 e della l. 7/1999;

studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;

temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento d'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

### **ART. 15 Percorso a tempo parziale**

Il Corso di laurea prevede la possibilità dell'iscrizione in "modalità a tempo parziale", che comporta la possibilità di articolare il percorso formativo su sei anni. Gli insegnamenti di ogni anno vengono suddivisi su due anni consecutivi, senza possibilità di scelta da parte dell'iscritto/a. Il piano di studi non può contenere, ogni anno, più di 36 CFU. Lo studente/La studentessa iscritto/a a tempo parziale può optare una sola volta per il passaggio a "tempo pieno" e viceversa previo versamento del relativo contributo. Il piano di studio articolato su 6 anni è descritto dettagliatamente nel file allegato.

### **ART. 16 Contemporanea iscrizione**

È possibile la contemporanea iscrizione tra il corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione dell'Università di Urbino e qualsiasi altro corso di studio non appartenente alla stessa classe di laurea, purché i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e ulteriori, riferite all'offerta didattica programmata.

Presso codesto Ateneo, visto il superamento del limite massimo della percentuale delle attività formative comuni ammissibili, non è ammessa l'iscrizione contemporanea tra il corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per il lavoro e per la pubblica amministrazione e il corso laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

La Commissione di Dipartimento che si occupa di valutare il rispetto delle regole di compatibilità tra due Corsi di Studio e cioè della verifica della differenziazione di almeno due terzi delle attività formative (sulla base dei Settori Scientifico Disciplinari nonché dei relativi crediti formativi) è nominata dal Consiglio di Dipartimento, è composta di norma da due membri scelti tra il corpo docente di ruolo e le ricercatrici e i ricercatori, e da una/un componente della segreteria didattica; è coordinata da una/un Presidente designata/o dal Consiglio.

La Commissione è chiamata a valutare il perdurante diritto alla conservazione

dello status di contemporanea iscrizione ogni qualvolta la studentessa o lo studente apporti modifiche al piano di studio individuale dei corsi di studio ai quali è iscritta/o. La/Lo studentessa/studente è quindi tenuto a comunicare tempestivamente ogni tipo di variazione.

## **ART. 17 Orientamento e tutorato**

Le attività di Orientamento e Tutorato sono proposte e coordinate, all'interno del Dipartimento, dalla Commissione Orientamento, dai Docenti Tutor e dalla/dal Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL, di concerto con la/il Referente del Corso di studio e in collaborazione con i relativi uffici di Ateneo. Sono previste forme di tutorato attivo, rivolte in special modo a studentesse e studenti del primo anno. Il corpo docente del Corso di studio partecipa alle iniziative di Orientamento e Tutorato e fornisce supporto e consulenza alle studentesse e agli studenti.

È prevista la figura del/della docente tutor, i cui orari di ricevimento sono reperibili sulla pagina web del CdS, che ha il compito di seguire la studentessa e lo studente durante tutto il percorso degli studi, per orientarli, motivarli, renderli attivamente partecipi del processo formativo e in grado di frequentare con profitto i corsi. A questo scopo, la/il docente tutor adotta iniziative di supporto adeguate alle attitudini e alle esigenze delle studentesse e degli studenti.

Presso la Scuola è inoltre attivo un servizio di tutorato, in presenza e online, offerto da studentesse e studenti selezionati tramite un bando di Ateneo, i quali, coordinati dai Docenti Tutor e dalla/dal Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL di Dipartimento, assistono le studentesse e gli studenti durante il percorso di studio, con particolare attenzione, nei mesi estivi, alle matricole. Nei confronti delle laureande e dei laureandi l'attività di tutorato è svolta principalmente dalla/dal docente che supervisiona l'elaborato finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, le studentesse e gli studenti del Corso di studio possono usufruire delle apposite strutture di Job Placement dell'Ateneo.

### **Orientamento in ingresso**

Le attività di Orientamento in ingresso sono effettuate sia a livello di Ateneo sia a livello di Scuola e di Dipartimento.

La Commissione Orientamento di Dipartimento cura e coordina la partecipazione della Scuola all'iniziativa di Ateneo denominata "Università Aperta", che consente alle diplomande e ai diplomandi di visitare le strutture universitarie, di incontrare il corpo docente del Corso di studio e il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, di ricevere informazioni sull'offerta formativa, sulle attività didattiche e sulle prospettive professionali.

La Commissione Orientamento di Dipartimento, in collaborazione con l'Ufficio Orientamento di Ateneo, coordina la partecipazione della Scuola ai Saloni di Orientamento organizzati sul territorio nazionale, per promuovere i contenuti del Corso di studio e informare sulle opportunità professionali connesse.

Ogni anno, da maggio a luglio, la Commissione Orientamento di Dipartimento, in sinergia con l'Ufficio Orientamento di Ateneo, organizza, sia a distanza sia presso la sede del Dipartimento, Open day rivolti a illustrare i

contenuti del Corso di studio e le specificità dei diversi indirizzi, le metodologie didattiche, le attività integrative e laboratoriali. Agli Open day partecipano le docenti ed i docenti del Dipartimento, il personale tecnico-amministrativo, le studentesse e gli studenti tutor del Corso di studio, nonché i rappresentanti delle principali professioni cui è possibile accedere una volta conseguita la laurea.

Particolare attenzione è dedicata in queste occasioni all'esperienza dell'Osservatorio Olympus per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro, che ha sede presso il Dipartimento.

In accordo con le/i docenti delle discipline giuridico-economiche, nell'ambito anche di convenzioni stipulate dal Dipartimento con gli istituti di istruzione superiore, la Commissione Orientamento di Dipartimento promuove azioni ulteriori di orientamento, quali lezioni e seminari destinati a integrare i programmi didattici e a rafforzare le competenze di Educazione civica degli studenti.

Presso la Scuola di Giurisprudenza e presso l'Osservatorio Olympus per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro sono attivati Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento diretti alle studentesse e agli studenti degli istituti di istruzione superiore interessati a un'esperienza formativa e operativa riguardante i temi della salute e della sicurezza sul lavoro. I contenuti del progetto sono definiti dai referenti PCTO del Dipartimento in sinergia con la docente o il docente designata/o come tutor dall'Istituto scolastico e in collaborazione con l'Ufficio Stage e Job Placement di Ateneo.

Alle iniziative descritte si aggiunge il supporto informativo fornito, a quanti ne fanno richiesta, dal corpo docente del Corso di studio, dalla Segreteria didattica della Scuola e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, nonché dall'Ufficio Orientamento di Ateneo.

#### Orientamento e tutorato in itinere

La Commissione Orientamento di Dipartimento, in collaborazione con i Docenti Tutor e la/il Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL di Dipartimento, organizza nel mese di settembre la giornata di "Accoglienza delle matricole", allo scopo di presentare alle nuove iscritte e ai nuovi iscritti il Corso di studio, le modalità didattiche e di verifica, le strutture e i servizi del Dipartimento.

La Commissione Orientamento di Dipartimento, i Docenti Tutor e la/il Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL di Dipartimento affiancano le studentesse e gli studenti durante il percorso di studio; promuovono e coordinano le attività didattiche integrative e di recupero, le iniziative di orientamento, le attività di monitoraggio in itinere delle carriere realizzate dalle/dai docenti.

La/il Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL di Dipartimento, in sinergia con i Docenti Tutor e la/il Referente Orientamento, coordina il servizio di tutorato. Le/I tutor assicurano che le studentesse e gli studenti siano informati sull'organizzazione del Corso di studio, sulle modalità didattiche, sui servizi del Dipartimento e dell'Ateneo, in modo da poter affrontare proficuamente il percorso formativo.

Le attività di supporto svolte dalle/dai tutor sono illustrate alle studentesse e agli studenti durante la giornata di "Accoglienza alle matricole" e attraverso brevi interventi di presentazione effettuati durante le lezioni.

Per agevolare e rendere più efficace l'interazione delle/dei tutor con la componente studentesca sono attivi alcuni profili sui social network, tra i quali una pagina Facebook e un profilo Instagram.

La Commissione Orientamento di Dipartimento organizza incontri periodici per illustrare a studentesse e studenti le modalità di compilazione del piano degli studi e le specificità dei diversi percorsi dal punto di vista dei contenuti didattici e delle prospettive professionali connesse, in modo da favorire una scelta consapevole al riguardo.

Presso il Dipartimento è attivo uno Sportello tesi per supportare le studentesse e gli studenti del Corso di studio nella redazione della tesi di laurea, sia attraverso colloqui individuali sia attraverso attività che, integrando il Seminario per la preparazione della tesi di laurea organizzato dall'Ateneo con cadenza annuale, illustrano le banche dati giuridiche e le risorse digitali a disposizione degli studenti e forniscono consulenza e supporto alla ricerca bibliografica.

#### Orientamento in uscita

La Commissione Tirocini e Stage, Career Day, con la collaborazione della Commissione Orientamento di Dipartimento, promuove e coordina tirocini e stage a favore sia di studentesse e studenti sia di laureate e laureati, avvalendosi del supporto organizzativo e informativo dell'Ufficio Tirocini e Placement di Ateneo. Grazie alla sinergia del Dipartimento con gli ordini dei consulenti del lavoro del territorio, sulla base di apposite convenzioni, è assicurata alle studentesse e agli studenti interessati, che possiedano i requisiti previsti dalle predette convenzioni, la possibilità di svolgere già durante l'ultimo anno del Corso di studio i primi sei mesi del tirocinio per l'accesso alla professione di consulente del lavoro.

Il Dipartimento partecipa all'evento "Career day" organizzato dall'Ateneo, attraverso seminari finalizzati a illustrare le opportunità di formazione e professionali per laureate e laureati.

Ulteriori attività di promozione di tirocini e stage sono realizzate nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'orientamento in itinere e in uscita, grazie in particolare alla collaborazione attivata dalla Scuola con imprese e associazioni di categoria del territorio, strategica anche in vista del possibile inserimento professionale delle laureate e dei laureati (ad esempio, l'esperienza formativa "Getting the Job").

#### **ART. 18 Assicurazione della Qualità della didattica**

La politica di Assicurazione Qualità (AQ) del corso di studio è attuata in armonia con il Piano strategico di Ateneo e con la Politica della Qualità di Ateneo, in coordinamento con il Presidio di Qualità di Ateneo, il Nucleo di valutazione di Ateneo, il Dipartimento e la Scuola di afferenza del corso di studio.

Il sistema di gestione del corso di studio, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CDS) in termini di Obiettivi della Formazione, Esperienza della Studentessa e dello Studente, Risultati della Formazione e Organizzazione e Gestione della Qualità, è descritto nel Documento di gestione del Corso di Studio.

Il sistema di AQ di Ateneo è definito nel Piano Strategico di Ateneo, nel Documento di adozione della Politica per la Qualità di Ateneo e dalla struttura organizzativa prevista per il conseguimento degli obiettivi relativi al sistema di Qualità.

Gli organi dell'AQ didattica si occupano dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio e dei relativi processi, nonché della diffusione della cultura della qualità ad ogni livello, della compilazione della SUA-CDS, della SMA e del Rapporto di riesame ciclico, nonché del coordinamento di tutte le azioni preventive e correttive necessarie a garantire la qualità dei corsi di studio; si occupano, altresì, della gestione delle segnalazioni e dei reclami provenienti dalle diverse componenti, studenti, docenti, personale TA e della predisposizione di interventi di miglioramento continuo della gestione dei CdS per tutti gli aspetti attinenti alla didattica.

Gli organi della Assicurazione Qualità del Corso di Studio (CdS) sono:

- il/la Referente del CdS
- il Gruppo di riesame del CdS

La partecipazione dello/a studente/studentessa costituisce un fattore imprescindibile all'interno dei processi di Qualità di Ateneo e viene assicurata attraverso la presenza della rappresentanza studentesca all'interno degli Organi di governo e degli organismi dei corsi di studio quali, in prima istanza, la Commissione Paritetica Docenti Studenti. Tale rappresentanza è altresì garantita nel Consiglio di Scuola, nel Consiglio di Dipartimento, nonché in tutte le commissioni istituite al loro servizio, quali, ad esempio la Commissione offerta formativa e la Commissione didattica e il Comitato di indirizzo del CdS.

Il monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni di studentesse e studenti, di laureande e laureandi e di laureate e laureati, unitamente alla valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, costituiscono ulteriori modalità concrete per la realizzazione del continuo confronto con le studentesse e gli studenti e le parti interessate ai fini della ottimale erogazione della formazione e dei servizi.

### **ART. 19 Attività all'estero: studio, tirocinio e preparazione tesi**

Il Corso di studio promuove ed incoraggia la partecipazione delle studentesse e degli studenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo (bandi Erasmus+ studio e Traineeship), assicurandone il massimo riconoscimento all'interno del piano di studio.

È prevista la possibilità che le studentesse e gli studenti possano condurre in tutto o in parte le attività di predisposizione/ricerca connesse alla redazione dell'elaborato finale avvalendosi del soggiorno Erasmus (sia studio

sia in tirocinio) previa autorizzazione da parte della Relatrice o del Relatore e quindi previo inserimento dello stesso all'interno del Learning Agreement e quindi di concerto anche con la Delegata o il Delegato Erasmus di riferimento. I CFU previsti dal Regolamento per la prova finale vengono contraddistinti, nella carriera della studentessa e dello studente, quale attività Erasmus.

Il Consiglio si impegna a riconoscere alle studentesse e agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, secondo le modalità stabilite dall'ateneo.

La Delegata o il Delegato Erasmus di Ateneo e la Commissione per la Mobilità internazionale si adoperano per promuovere e rendere efficace la mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti ai fini di studio e tirocinio sia in uscita che in entrata.

## ART. 20 Struttura del corso di studio

### PERCORSO A15 - Percorso Percorso comune

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
privatistico	9	9 - 18		IUS/01 9 CFU (settore obbligatorio)	20310003 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO Anno Corso: 1	9
pubblicistico	9	9 - 18		IUS/08 9 CFU (settore obbligatorio)	61170002 - DIRITTO COSTITUZIONALE Anno Corso: 1	9
<b>Totale Base</b>	<b>18</b>					<b>18</b>

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
discipline giuridiche	81	81 - 90		IUS/04 6 CFU (settore obbligatorio)	A003991 - ISTITUZIONI DI DIRITTO COMMERCIALE Anno Corso: 2	6
				IUS/07 9 CFU (settore obbligatorio)	A003989 - DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO Anno Corso: 2	9
				IUS/10 18 CFU	A003996 - DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI Anno Corso: 2	9
					A001908 - ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO Anno Corso: 2	9
				IUS/12 9 CFU	61170011 - DIRITTO TRIBUTARIO Anno Corso: 2	9
				IUS/14 9 CFU (settore obbligatorio)	A003985 - ISTITUZIONI DI DIRITTO EUROPEO Anno Corso: 1	9

				IUS/17 9 CFU (settore obbligatorio)	A003988 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PENALE Anno Corso: 2	9
				IUS/18 9 CFU (settore obbligatorio)	A001279 - INTRODUZIONE STORICA AL DIRITTO Anno Corso: 1	9
				IUS/19 6 CFU (settore obbligatorio)	A001906 - STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO Anno Corso: 1	6
				IUS/20 15 CFU (settore obbligatorio)	A003990 - CYBERSICUREZZA E DIRITTI Anno Corso: 2	6
					A001207 - INFORMATICA GIURIDICA Anno Corso: 1	9
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
formazione interdisciplinare	12	9 - 18		MED/44 6 CFU	61170025 - MEDICINA DEL LAVORO Anno Corso: 3	6
				SECS-P/03 12 CFU	A003998 - ECONOMIA DEL LAVORO E DEL WELFARE Anno Corso: 3	6
					A003535 - ECONOMIA E BILANCIO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI Anno Corso: 3	6
					A003992 - ECONOMIA E REGOLAMENTAZIONE DEI MERCATI Anno Corso: 2	6
				SECS-P/07 6 CFU	A001320 - ECONOMIA AZIENDALE Anno Corso: 3	6
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale Caratterizzante	93					120

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	36	18 - 36		IUS/03 6 CFU	A004003 - FOOD LAW E AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE Anno Corso: 3	6
				IUS/07 30 CFU	A003995 - DIRITTO DEI SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI SOSTENIBILI Anno Corso: 3	6
					A001911 - DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE Anno Corso: 3	6
					A003994 - DIRITTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO Anno Corso: 3	9
					A001910 - DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PROGREDITO Anno Corso: 3	9
				IUS/08 12 CFU	60010035 - DIRITTO REGIONALE Anno Corso: 3	6
					A001350 - TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI Anno Corso: 3	6
				IUS/10 18 CFU	A004084 - DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO Anno Corso: 3	9

					A003993 - DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI Anno Corso: 3	9	
				IUS/11 6 CFU	A004002 - DIRITTO INTERCULTURALE, RELIGIONI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Anno Corso: 3	6	
				IUS/15 6 CFU	A004000 - ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO Anno Corso: 3	6	
				IUS/16 6 CFU	A003999 - ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE Anno Corso: 3	6	
				IUS/17 18 CFU	A004001 - CRIMINOLOGIA E GESTIONE DEL TERRITORIO Anno Corso: 3	6	
					61170017 - DIRITTO PENALE DEL LAVORO Anno Corso: 3	6	
					A003533 - DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Anno Corso: 3	6	
				IUS/21 6 CFU	60010012 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO Anno Corso: 3	6	
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati		
<b>Totale Affine/Integrativa</b>	<b>36</b>						<b>108</b>

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	12				A004087 - CRIMINAL AND RESTORATIVE JUSTICE Anno Corso: 1 SSD: IUS/16	6
					A003525 - DIRITTO DELLA SOSTENIBILITÀ AGRO-ALIMENTARE Anno Corso: 1 SSD: IUS/03	6
					A001914 - DIRITTO PENALE E ORDINE PUBBLICO Anno Corso: 1 SSD: IUS/17	6
					60010042 - DIRITTO PENITENZIARIO Anno Corso: 1 SSD: IUS/16	6
					A004086 - FUNDAMENTALS OF PUBLIC AND PRIVATE INTERNATIONAL LAW Anno Corso: 1 SSD: IUS/13	6
					61170004 - LAVORO E LAVORATORI IN DIRITTO ROMANO Anno Corso: 1 SSD: IUS/18	6
					A004085 - PRINCIPLES OF ROMAN LAW Anno Corso: 1 SSD: IUS/18	6
					A000101 - SCELTA LIBERA Anno Corso: 3 SSD: NN	6

					A000101 - SCELTA LIBERA Anno Corso: 1 SSD: NN	6
					A001922 - SFERA PUBBLICA E RELIGIONE Anno Corso: 1 SSD: IUS/11	6
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale A scelta dello studente	12					60

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	6				22280043 - PROVA FINALE Anno Corso: 3 SSD: PROFIN_S	6
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3				A000398 - LINGUA FRANCESE COMPRESIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/04	3
					A000397 - LINGUA INGLESE COMPRESIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/12	3
					A001510 - LINGUA SPAGNOLA COMPRESIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/07	3
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale Lingua/Prova Finale	9					15

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12				A001909 - ATTIVITÀ LABORATORIALI Anno Corso: 2 SSD: NN	6
					A001909 - ATTIVITÀ LABORATORIALI Anno Corso: 3 SSD: NN	6
Totale Altro	12					12

<b>Totale CFU Minimi Percorso</b>	<b>180</b>
<b>Totale CFU AF</b>	<b>333</b>

## ART. 21 Piano degli studi

**PERCORSO A15 - Percorso comune****1° Anno**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
61170002 - DIRITTO COSTITUZIONALE	9	IUS/08	Base / pubblicistico		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
20310003 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	9	IUS/01	Base / privatistico		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A001279 - INTRODUZIONE STORICA AL DIRITTO	9	IUS/18	Caratterizzante / discipline giuridiche		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A001207 - INFORMATICA GIURIDICA	9	IUS/20	Caratterizzante / discipline giuridiche		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A003985 - ISTITUZIONI DI DIRITTO EUROPEO	9	IUS/14	Caratterizzante / discipline giuridiche		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A001906 - STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO	6	IUS/19	Caratterizzante / discipline giuridiche		LEZ:36	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A004086 - FUNDAMENTALS OF PUBLIC AND PRIVATE INTERNATIONAL LAW	6	IUS/13	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
61170004 - LAVORO E LAVORATORI IN DIRITTO ROMANO	6	IUS/18	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A004085 - PRINCIPLES OF ROMAN LAW	6	IUS/18	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A001922 - SFERA PUBBLICA E RELIGIONE	6	IUS/11	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A004087 - CRIMINAL AND RESTORATIVE JUSTICE	6	IUS/16	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003525 - DIRITTO DELLA SOSTENIBILITÀ AGRO-ALIMENTARE	6	IUS/03	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A001914 - DIRITTO PENALE E ORDINE PUBBLICO	6	IUS/17	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
60010042 - DIRITTO PENITENZIARIO	6	IUS/16	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A000101 - SCELTA LIBERA	6	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A000398 - LINGUA FRANCESE COMPRESIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO	3	L-LIN/04	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:18	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A000397 - LINGUA INGLESE COMPRESIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO	3	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:18	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A001510 - LINGUA SPAGNOLA COMPRESIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO	3	L-LIN/07	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:18	Primo Semestre	Opzionale	Orale

**2° Anno**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
--------------------	-----	---------	------------	------------------------	-----------------	---------	-------------------	------------

## SCIENZE GIURIDICHE PER IL LAVORO E PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A003990 - CYBERSICUREZZA E DIRITTI	6	IUS/20	Caratterizzante / discipline giuridiche		LEZ:36	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A003989 - DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO	9	IUS/07	Caratterizzante / discipline giuridiche		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A003992 - ECONOMIA E REGOLAMENTAZIONE DEI MERCATI	6	SECS-P/03	Caratterizzante / formazione interdisciplinare		LEZ:36	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A003996 - DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI	9	IUS/10	Caratterizzante / discipline giuridiche		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
61170011 - DIRITTO TRIBUTARIO	9	IUS/12	Caratterizzante / discipline giuridiche		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A001908 - ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO	9	IUS/10	Caratterizzante / discipline giuridiche		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A003991 - ISTITUZIONI DI DIRITTO COMMERCIALE	6	IUS/04	Caratterizzante / discipline giuridiche		LEZ:36	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A003988 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PENALE	9	IUS/17	Caratterizzante / discipline giuridiche		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
A001909 - ATTIVITÀ LABORATORIALI	6	NN	Altro / Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		LAB:36	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale

## 3° Anno

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A001320 - ECONOMIA AZIENDALE	6	SECS-P/07	Caratterizzante / formazione interdisciplinare		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A003998 - ECONOMIA DEL LAVORO E DEL WELFARE	6	SECS-P/03	Caratterizzante / formazione interdisciplinare		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A003535 - ECONOMIA E BILANCIO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	6	SECS-P/03	Caratterizzante / formazione interdisciplinare		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
61170025 - MEDICINA DEL LAVORO	6	MED/44	Caratterizzante / formazione interdisciplinare		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A001911 - DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE	6	IUS/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A004084 - DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	9	IUS/10	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:54	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A004002 - DIRITTO INTERCULTURALE, RELIGIONI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6	IUS/11	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
60010035 - DIRITTO REGIONALE	6	IUS/08	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A001910 - DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PROGREDITO	9	IUS/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:54	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A004000 - ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO	6	IUS/15	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale

## SCIENZE GIURIDICHE PER IL LAVORO E PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
A004003 - FOOD LAW E AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6	IUS/03	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A004001 - CRIMINOLOGIA E GESTIONE DEL TERRITORIO	6	IUS/17	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003995 - DIRITTO DEI SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI SOSTENIBILI	6	IUS/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003994 - DIRITTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	9	IUS/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003993 - DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	9	IUS/10	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:54	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
61170017 - DIRITTO PENALE DEL LAVORO	6	IUS/17	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003533 - DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6	IUS/17	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
60010012 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	6	IUS/21	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A003999 - ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE	6	IUS/16	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A001350 - TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	6	IUS/08	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A000101 - SCELTA LIBERA	6	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
22280043 - PROVA FINALE	6	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:0	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
A001909 - ATTIVITÀ LABORATORIALI	6	NN	Altro / Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		LAB:36	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale



**PIANO DI STUDIO A.A. 2025/26 (COORTE 2025)**  
**Scienze Giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione (Classe L-14 R)**

N° Esami	1° anno	SSD	CFU	TAF
1	Diritto costituzionale	GIUR-05/A già IUS/08	9	base
2	Istituzioni di diritto privato	GIUR-01/A già IUS/01	9	base
3	Introduzione storica al diritto	GIUR-15/A già IUS/18	9	carat1
4	Storia del diritto moderno e contemporaneo	GIUR-16/A già IUS/19	6	carat1
5	Istituzioni di diritto europeo	GIUR-10/A già IUS/14	9	carat1
6	Informatica giuridica	GIUR-17/A già IUS/20	9	carat1
7	Scelta libera		6	D
	<b>Un esame di lingua a scelta tra:</b>			
	<i>Lingua francese comprensiva del linguaggio giuridico</i>			
	<i>Lingua inglese comprensiva del linguaggio giuridico</i>			
	<i>Lingua spagnola comprensiva del linguaggio giuridico</i>			
<b>TOTALE I ANNO</b>			<b>60</b>	

**Consulenza e sicurezza del lavoro**

	2° anno	SSD	CFU	TAF
1	Istituzioni di diritto amministrativo	GIUR-06/A già IUS/10	9	carat1
2	Istituzioni di diritto penale	GIUR-14/A già IUS/17	9	carat1
3	Diritto sindacale e del lavoro	GIUR-04/A già IUS/07	9	carat1
4	Cybersicurezza e diritti	GIUR-17/A già IUS/20	6	carat1
5	Istituzioni di diritto commerciale	GIUR-02/A già IUS/04	6	carat1
6	Diritto tributario	GIUR-08/A già IUS/12	9	carat1
7	Economia e regolamentazione dei mercati	ECON-03/A già SECS-P/03	6	carat2
	<i>Attività laboratoriali (ex art. 10, comma 5, lett. d. D.M. 270/2004)</i>		6	
<b>Totale CFU II anno</b>			<b>60</b>	

**Ordinamento e gestione delle PA**

	2° anno	SSD	CFU	TAF
1	Istituzioni di diritto amministrativo	GIUR-06/A già IUS/10	9	carat1
2	Istituzioni di diritto penale	GIUR-14/A già IUS/17	9	carat1
3	Diritto sindacale e del lavoro	GIUR-04/A già IUS/07	9	carat1
4	Cybersicurezza e diritti	GIUR-17/A già IUS/20	6	carat1
5	Istituzioni di diritto commerciale	GIUR-02/A già IUS/04	6	carat1
6	Diritto degli enti locali	GIUR-06/A già IUS/10	9	carat1
7	Economia e regolamentazione dei mercati	ECON-03/A già SECS-P/03	6	carat2
	<i>Attività laboratoriali (ex art. 10, comma 5, lett. d. D.M. 270/2004)</i>		6	
<b>Totale CFU II anno</b>			<b>60</b>	

	3° anno	SSD	CFU	TAF
1	Diritto sindacale e del lavoro progredito	GIUR-04/A già IUS/07	9	AF
2	Diritto della salute e della sicurezza sul lavoro	GIUR-04/A già IUS/07	9	AF
3	Diritto dei sistemi di gestione integrati e sostenibili	GIUR-04/A già IUS/07	6	AF
4	<b>Un esame a scelta tra:</b>			
	- <i>Diritto della previdenza sociale</i>	GIUR-04/A già IUS/07	6	AF
	- <i>Diritto penale del lavoro</i>	GIUR-14/A già IUS/17	6	AF
5	<b>Un esame a scelta tra:</b>			
	- <i>Economia del lavoro e del welfare</i>	ECON-03/A già SECS-P/03	6	carat2
	- <i>Economia aziendale</i>	GIUR-06/A già SECS-P/07	6	carat2
	- <i>Medicina del lavoro</i>	MEDS-25/B già MED/44	6	carat2
6	<b>Un esame a scelta tra:</b>			
	- <i>Elementi di diritto processuale penale</i>	GIUR-13/A già IUS/16	6	AF
	- <i>Elementi di diritto processuale del lavoro</i>	GIUR-12/A già IUS/15	6	AF
7	Scelta libera		6	D
	<i>Attività laboratoriali (ex art. 10, comma 5, lett. d. D.M. 270/2004)</i>		6	
	Prova finale		6	E
<b>Totale CFU III anno</b>			<b>60</b>	
<b>TOTALE CREDITI</b>			<b>180</b>	

	3° anno	SSD	CFU	TAF
1	Diritto delle pubbliche amministrazioni	GIUR-06/A già IUS/10	9	AF
2	Diritto dell'ambiente e del territorio	GIUR-06/A già IUS/10	9	AF
3	Economia e bilancio delle pubbliche amministrazioni	ECON-03/A già SECS-P/03	6	carat2
4	<b>Un esame a scelta tra:</b>			
	- <i>Criminologia e gestione del territorio</i>	GIUR-14/A già IUS/17	6	AF
	- <i>Diritto penale della pubblica amministrazione</i>	GIUR-14/A già IUS/17	6	AF
5	<b>Un esame a scelta tra:</b>			
	- <i>Diritto regionale</i>	GIUR-05/A già IUS/08	6	AF
	- <i>Diritto pubblico comparato</i>	GIUR-11/B già IUS/21	6	AF
	- <i>Tutela e protezione dei dati personali</i>	GIUR-05/A già IUS/08	6	AF
6	<b>Un esame a scelta tra:</b>			
	- <i>Diritto interculturale, religioni e pubblica amministrazione</i>	GIUR-07/A già IUS/11	6	AF
	- <i>Food Law e amministrazioni pubbliche</i>	GIUR-03/B già IUS/03	6	AF
7	Scelta libera		6	D
	<i>Attività laboratoriali (ex art. 10, comma 5, lett. d. D.M. 270/2004)</i>		6	
	Prova finale		6	E
<b>Totale CFU III anno</b>			<b>60</b>	
<b>TOTALE CREDITI</b>			<b>180</b>	



**PIANO DI STUDIO – TEMPO PARZIALE - A.A. 2025/26 (COORTE 2025)**  
**Scienze Giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione (Classe L-14 R)**  
**percorso: Ordinamento e gestione delle PA**

N° Esami	1° anno	SSD	CFU	TAF
	Diritto costituzionale	GIUR-05/A già IUS/08	9	base
	Istituzioni di diritto privato	GIUR-01/A già IUS/01	9	base
	Introduzione storica al diritto	GIUR-15/A già IUS/18	9	carat1
	<b>Un esame di lingua a scelta tra:</b>			
	<i>Lingua francese comprensiva del linguaggio giuridico</i>			
	<i>Lingua inglese comprensiva del linguaggio giuridico</i>			
	<i>Lingua spagnola comprensiva del linguaggio giuridico</i>		3	E
<b>TOTALE I ANNO</b>			<b>30</b>	

N° Esami	2° anno	SSD	CFU	TAF
	Storia del diritto moderno e contemporaneo	GIUR-16/A già IUS/19	6	carat1
	Istituzioni di diritto europeo	GIUR-10/A già IUS/14	9	carat1
	Informatica giuridica	GIUR-17/A già IUS/20	9	carat1
	Scelta libera		6	D
<b>TOTALE II ANNO</b>			<b>30</b>	

N° Esami	3° anno	SSD	CFU	TAF
	Istituzioni di diritto penale	GIUR-14/A già IUS/17	9	carat1
	Diritto sindacale e del lavoro	GIUR-04/A già IUS/07	9	carat1
	Istituzioni di diritto commerciale	GIUR-02/A già IUS/04	6	carat1
	Economia e regolamentazione dei mercati	ECON-03/A già SECS-P/03	6	carat2
<b>Totale CFU III anno</b>			<b>30</b>	

N° Esami	4° anno	SSD	CFU	TAF
	Istituzioni di diritto amministrativo	GIUR-06/A già IUS/10	9	carat1
	Cybersicurezza e diritti	GIUR-17/A già IUS/20	6	carat1
	Diritto degli enti locali	GIUR-06/A già IUS/10	9	carat1
	Attività laboratoriali (ex art. 10, comma 5, lett. d. D.M. 270/2004)		6	
<b>Totale CFU IV anno</b>			<b>30</b>	

N° Esami	5° anno	SSD	CFU	TAF
	Diritto delle pubbliche amministrazioni	GIUR-06/A già IUS/10	9	AF
	Diritto dell'ambiente e del territorio	GIUR-06/A già IUS/10	9	AF
	<b>Un esame a scelta tra:</b>			
	- <i>Diritto regionale</i>	GIUR-05/A già IUS/08	6	AF
	- <i>Diritto pubblico comparato</i>	GIUR-11/B già IUS/21	6	AF
	- <i>Tutela e protezione dei dati personali</i>	GIUR-05/A già IUS/08	6	AF
	<b>Un esame a scelta tra:</b>			
	- <i>Diritto interculturale, religioni e pubblica amministrazione</i>	GIUR-07/A già IUS/11	6	AF
	- <i>Food Law e amministrazioni pubbliche</i>	GIUR-03/B già IUS/03	6	AF
<b>Totale CFU V anno</b>			<b>30</b>	

N° Esami	6° anno	SSD	CFU	TAF
	Economia e bilancio delle pubbliche amministrazioni	ECON-03/A già SECS-P/03	6	carat2
	<b>Un esame a scelta tra:</b>			
	- <i>Criminologia e gestione del territorio</i>	GIUR-14/A già IUS/17	6	AF
	- <i>Diritto penale della pubblica amministrazione</i>	GIUR-14/A già IUS/17	6	AF
	Scelta libera		6	D
	Attività laboratoriali (ex art. 10, comma 5, lett. d. D.M. 270/2004)		6	
	Prova finale		6	E
<b>Totale CFU IV anno</b>			<b>30</b>	
<b>TOTALE CREDITI</b>			<b>180</b>	



**PIANO DI STUDIO – TEMPO PARZIALE - A.A. 2025/26 (COORTE 2025)**  
**Scienze Giuridiche per il Lavoro e per la Pubblica Amministrazione (Classe L-14 R)**  
**percorso: Consulenza e sicurezza del lavoro**

N° Esami	1° anno	SSD	CFU	TAF
	Diritto costituzionale	GIUR-05/A già IUS/08	9	base
	Istituzioni di diritto privato	GIUR-01/A già IUS/01	9	base
	Introduzione storica al diritto	GIUR-15/A già IUS/18	9	carat1
	<b>Un esame di lingua a scelta tra:</b>			
	<i>Lingua francese comprensiva del linguaggio giuridico</i>			
	<i>Lingua inglese comprensiva del linguaggio giuridico</i>			
	<i>Lingua spagnola comprensiva del linguaggio giuridico</i>		3	E
<b>TOTALE I ANNO</b>			<b>30</b>	

N° Esami	2° anno	SSD	CFU	TAF
	Storia del diritto moderno e contemporaneo	GIUR-16/A già IUS/19	6	carat1
	Istituzioni di diritto europeo	GIUR-10/A già IUS/14	9	carat1
	Informatica giuridica	GIUR-17/A già IUS/20	9	carat1
	Scelta libera		6	D
<b>TOTALE II ANNO</b>			<b>30</b>	

N° Esami	3° anno	SSD	CFU	TAF
	Istituzioni di diritto penale	GIUR-14/A già IUS/17	9	carat1
	Diritto sindacale e del lavoro	GIUR-04/A già IUS/07	9	carat1
	Istituzioni di diritto commerciale	GIUR-02/A già IUS/04	6	carat1
	Economia e regolamentazione dei mercati	ECON-03/A già SECS-P/03	6	carat2
<b>Totale CFU III anno</b>			<b>30</b>	

N° Esami	4° anno	SSD	CFU	TAF
	Istituzioni di diritto amministrativo	GIUR-06/A già IUS/10	9	carat1
	Cybersicurezza e diritti	GIUR-17/A già IUS/20	6	carat1
	Diritto degli enti locali	GIUR-06/A già IUS/10	9	carat1
	Attività laboratoriali (ex art. 10, comma 5, lett. d. D.M. 270/2004)		6	
<b>Totale CFU IV anno</b>			<b>30</b>	

N° Esami	5° anno	SSD	CFU	TAF
	Diritto delle pubbliche amministrazioni	GIUR-06/A già IUS/10	9	AF
	Diritto dell'ambiente e del territorio	GIUR-06/A già IUS/10	9	AF
	<b>Un esame a scelta tra:</b>			
	- <i>Diritto regionale</i>	GIUR-05/A già IUS/08	6	AF
	- <i>Diritto pubblico comparato</i>	GIUR-11/B già IUS/21	6	AF
	- <i>Tutela e protezione dei dati personali</i>	GIUR-05/A già IUS/08	6	AF
	<b>Un esame a scelta tra:</b>			
	- <i>Diritto interculturale, religioni e pubblica amministrazione</i>	GIUR-07/A già IUS/11	6	AF
	- <i>Food Law e amministrazioni pubbliche</i>	GIUR-03/B già IUS/03	6	AF
<b>Totale CFU V anno</b>			<b>30</b>	

N° Esami	6° anno	SSD	CFU	TAF
3	Economia e bilancio delle pubbliche amministrazioni	ECON-03/A già SECS-P/03	6	carat2
4	<b>Un esame a scelta tra:</b>			
	- <i>Criminologia e gestione del territorio</i>	GIUR-14/A già IUS/17	6	AF
	- <i>Diritto penale della pubblica amministrazione</i>	GIUR-14/A già IUS/17	6	AF
7	Scelta libera		6	D
	Attività laboratoriali (ex art. 10, comma 5, lett. d. D.M. 270/2004)		6	
	Prova finale		6	E
<b>Totale CFU IV anno</b>			<b>30</b>	
<b>TOTALE CREDITI</b>			<b>180</b>	



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

DIGIUR  
DIPARTIMENTO DI  
GIURISPRUDENZA

ART. 9

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN  
“SCIENZE GIURIDICHE PER IL LAVORO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”  
Classe L-14 R - Classe delle lauree triennali in Scienze dei servizi giuridici  
a.a. 2025/2026

***Propedeuticità***

*Lo studente non può superare l'esame di:*

- Diritto sindacale e del lavoro
  
- Diritto della previdenza sociale
  
- Diritto della salute e della sicurezza sul lavoro
  
- Diritto dei sistemi di gestione integrati sostenibili
  
- Istituzioni di diritto amministrativo
  
- Diritto sindacale e del lavoro progredito

*senza aver prima superato l'esame di:*

- Istituzioni di diritto privato
- Diritto costituzionale
  
- Istituzioni di diritto privato
- Diritto costituzionale
  
- Diritto sindacale e del lavoro
  
- Diritto sindacale e del lavoro
  
- Diritto costituzionale
  
- Diritto sindacale e del lavoro